

S'incrina il tavolo sui tagli in Ubi Nuovo round fiume

L'altra notte confronto sospeso a sorpresa
Ieri è ripartito, trattative fino a tarda ora
Ma per la Fisac-Cgil non ci sono le condizioni

SILVANA GALIZZI

Qualcosa di più di una sfumatura. Le posizioni sindacali sulla vertenza Ubi sono andate via via definendosi, e diversificandosi, ieri in una nuova lunga giornata di confronto, sia tra single sia con l'azienda.

L'altra notte infatti la maratona per l'affondo finale si è interrotta a sorpresa quando da parte sindacale, con scelta unitaria per alcuni, sostenuta soprattutto dalla Fisac-Cgil per altri, si è deciso di sospendere il tavolo e rinviare il confronto. Così è stato e ieri mattina la trattativa è ripartita per arrivare a tarda sera all'ultimo confronto interno ai sindacati, prima di tornare a sedersi con l'azienda nella notte.

La bozza di documento

Al termine delle riunioni per single la Fisac è stata chiara nel ritenere insussistenti le condizioni per firmare, mentre per altri potevano esserci ancora spazi per ragionare. Dopo una giornata di limature, le valutazioni sono state fatte in serata sulla base di una nuova bozza di accordo non priva di elementi di novità su aspetti collaterali alle questioni di fondo che riguardano le 650 uscite, gli interventi sugli straordinari e le giornate di solidarietà. L'azienda ha messo sul tavolo garanzie di rientro in due tappe, gennaio 2013 e gennaio 2014, per chi ha chiesto di tornare da Ubi Servizi. Ci sono infatti 830 lavoratori distaccati in Ubis e di questi 721 hanno chiesto di rientrare nella capogruppo o in altre società di Ubi. È previsto inoltre che il 6%



delle future assunzioni verrebbe riservato ai figli dei dipendenti che vanno in pensione.

Per le donne ci sarebbe una clausola di salvaguardia per cui le uscite, con 35 anni di contributi e 57 anni di età ma la pensione calcolata con il contributivo puro, sarebbero solo volontarie. Verrebbero introdotte anche agevolazioni per i giovani dipendenti che saranno assunti con il pagamento delle spese notarili da parte della banca per l'acquisto della prima casa. Inoltre, sul

stano delle rigidità. Se si modificano alcune situazioni su contratti integrativi e obbligatorietà, ci facciamo la notte».

Più netta la posizione della Fisas-Cgil. «Il documento non si discosta nei punti per noi essenziali come la solidarietà che solo apparentemente è volontaria», dice Pierangelo Casanova. «I punti nodali d'inizio trattativa sono rimasti. Per noi non ci sono le condizioni per sottoscrivere». Queste le singole posizioni portate al tavolo intersindacale prima di andare nella notte all'ultimo confronto con l'azienda. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sfumature diverse fra le sigle sindacali, per la Fabi fatti passi avanti

lavoro straordinario ci sarebbe l'impegno a ridurlo così da ricorrere solo alla banca ore per una quota pari al 30% del monte ore di quest'anno.

Le posizioni dei sindacati

E se per alcuni ci sono stati avanzamenti significativi, per altri non sono ancora sufficienti per chiudere la partita e siglare l'accordo. «Sono interessanti gli aspetti relativi ai rientri da Ubis, alle assunzioni dei figli, alla stabilizzazione dei precari e alle nuove assunzioni con il Fondo occupazione», commenta Andrea Battistini della Fiba-Cisl. «Resta il nodo della solidarietà - aggiunge -. Noi auspichiamo che l'azienda si impegni per almeno tre anni a non dare disdetta dei contratti integrativi».

«Continuiamo a lavorare sul concreto. Ci sono ancora nodi da sciogliere però è stata una giornata importante con importanti passi avanti», dice Paolo Citterio della Fabi che mette sul piatto, oltre alla verifica a fine gennaio sulle giornate di solidarietà, l'impegno a ridurre le spese amministrative relative a consulenze e attività in outsourcing di 45 milioni entro fine 2013, che si va ad aggiungere a una riduzione dei compensi degli amministratori almeno del 20% per un risparmio, tra amministratori e dirigenti, di 10 milioni.

«Il bicchiere è mezzo pieno e mezzo vuoto», dice Flaviano Martini della Uilca. «Alcuni aspetti sono stati recepiti, ma re-